

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

IL MONDO

Ubriachi a bordo, Ryanair: no tolleranza per passeggeri molesti **Aereo deviato a Parigi: 14 scozzesi sbronzi consegnati a polizia**

Roma, 19 set. - Un volo Ryanair partito da Glasgow e diretto a Ibiza è stato costretto a una deviazione a Beauvais in Francia, martedì sera alle 20, a causa di 14 scozzesi che dopo essersi sbronziati avevano trasformato il corridoio del velivolo in una pista da "sballo". Lo ha rivelato oggi l'M6, i servizi britannici. I quindici scozzesi sono stati fatti sbarcare e consegnati alle autorità transalpine. "Pensavano di essere già arrivati a Ibiza", ha sottolineato la fonte: ma invece ad attenderli c'era la polizia francese. "Un volo Ryanair da Glasgow Prestwick a Ibiza (il 17 settembre) è stato deviato a Parigi Beauvais dopo che un piccolo gruppo di passeggeri è diventato molesto a bordo. All'arrivo, la polizia ha preso in consegna questi 14 individui. Ryanair si è scusata con i 160 passeggeri a bordo per eventuali disagi e ritardi nel loro viaggio, ma non tollera i passeggeri indisciplinati o molesti. La vicenda è ora di competenza della polizia francese", ha dichiarato il direttore comunicazione della Ryanair, Robin Kiely. I 14 scozzesi avevano acquistato dell'alcool al duty free di Glasgow e lo avevano consumato non appena l'aereo aveva preso quota: una volta ubriachi si erano messi a cantare e a ballare, fra urla, risate e schiamazzi. (*) Da qui la decisione del pilota di effettuare una deviazione con urgenza per sbarazzarsi di questo gruppo turbolento. Le forze dell'ordine sono dovute intervenire numerose per costringere i vacanzieri a sbarcare a Parigi e a rinunciare a raggiungere la meta. Dopo essere stati interrogati, verso le 2 del mattino sono stati rilasciati e trasferiti alla stazione di Beauvais da dove hanno preso il treno per Parigi. L'aereo è ridecollato per Ibiza verso le 23,45 con gli altri 160 passeggeri. Secondo la direzione dell'aeroporto, l'equipaggio ha sporto denuncia.

(*) Nota: il consumo di alcolici è incompatibile con la maggior parte delle attività umane. Così com'è assurdo che si vendano alcolici negli autogrill delle autostrade lo è altrettanto che siano disponibili negli aeroporti. In un caso tuttavia i disagi e le spese causati dagli alcolici ricadono sulle compagnie aeree, nell'altro su tutti i cittadini. Questa differenza farà forse sì che gli alcolici verranno tolti prima dagli aeroporti che dalle autostrade.

AGI

Uomo ucciso a colpi d'ascia: fermato un connazionale polacco

Salerno, 19 set. - E' stato assassinato da un connazionale l'uomo di 38 anni di nazionalità polacca, Robert Wojkowiski, ritrovato nel pomeriggio in un terreno agricolo nella zona industriale di Battipaglia, nel salernitano. I carabinieri stanno ascoltando in queste ore un connazionale, sospettato di aver aggredito e ucciso l'uomo con un colpo di ascia alla testa. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Battipaglia, l'aggressione e' avvenuta ieri sera dopo un diverbio causato dall'alcool.

Secondo una prima ricostruzione, il 38enne, che viveva da tre anni con la famiglia a Battipaglia facendo lavori saltuari, aveva deciso di trascorrere la serata col connazionale in una baracca poco distante dal luogo del ritrovamento del corpo. Il compagno ubriaco lo avrebbe quindi colpito con una grossa ascia alla testa uccidendolo sul colpo. Il corpo dell'immigrato polacco e' stato rinvenuto da un imprenditore agricolo in una buca scavata dall'assassino in un terreno incolto di via Europa; l'agricoltore battipagliese ha visto il cadavere affiorare dalla terra ed ha immediatamente lanciato l'allarme.

Il presunto omicida e' stato fermato nella pressi della stazione ferroviaria del centro Picentino ed e' interrogato in queste ore dai militari.

LA TRIBUNA DI TREVISO

LA STORIA UN MINORENNE DELLA FRANCIACORTA SALVATO ALL'OSPEDALE DI ISEO

In coma per cinque vodka di troppo

19 settembre 201 - Come rischiare la vita con l'alcol solo per cercare lo sballo. Alle 9 del mattino, dopo una notte da incubo, Carlo, 17 anni, fisico da atleta, proveniente da un paese della Franciacorta, è stato dichiarato dai medici dell'ospedale di Iseo fuori pericolo. Per dieci ore il ragazzo è rimasto in coma etilico. Quando è stato ricoverato, la sera prima alle 23, era uno straccio, in depressione cardiovascolare e respiratoria. Era crollato a terra svenuto, poco prima, dopo aver bevuto a stomaco vuoto, uno dopo l'altro, cinque bicchierini di vodka in un bar di Iseo, un locale che funziona solo d'estate. Lui, abitualmente riservato e un po' timido, dopo i ripetuti brindisi, era sembrato agli amici particolarmente socievole. Più tardi era diventato rosso in volto, per poi progressivamente perdere l'autocontrollo, non reagire agli stimoli ed infine piombare nell'incoscienza. Cosciente è stato chi ha chiesto soccorso e ha pensato ad accompagnarlo in ospedale, dove la bravura dei medici ha fatto il miracolo. Più criminale che incosciente sarebbe invece - il condizionale è d'obbligo - chi ha servito a un minorenne cinque bicchierini di liquore, senza pensare per un attimo a ciò che suggerisce il buon senso. Non ci sarebbero in tal caso scusanti, a meno che il ragazzino, da furbo, non abbia fatto ordinare a un maggiorenne i drink che poi si è scolato, finendo ko.

IL MONDO

Iva/ Coldiretti: Aumento svuota bicchieri degli italiani Colpisce grandi e piccini, da succhi di frutta a vino

Roma, 19 set. L'aumento dell'aliquota Iva colpisce dai succhi di frutta al vino con un aumento dei prezzi delle bevande più diffuse tra grandi e piccini. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulle principali voci della spesa alimentare interessate dall'aumento dell'Iva dal 21 al 22 per cento dal primo ottobre. Se la maggioranza dei prodotti di largo consumo come frutta, verdura, carne, latte e pasta sono esclusi dai rincari, l'innalzamento dell'aliquota - sottolinea la Coldiretti - si sentirà soprattutto nei bicchieri degli italiani: dalle bevande gassate ai superalcolici, dai spumanti alla birra, dai succhi di frutta al vino, fino all'acqua minerale. A preoccupare è soprattutto l'effetto sui consumi per bevande come il vino che deve affrontare uno storico calo dei consumi in Italia pari al 7,2 per cento rispetto allo scorso anno, nel primo semestre del 2013. L'aumento dell' imposta sul valore aggiunto rischia - conclude la Coldiretti - di dare il colpo di grazia agli acquisti di vino sul mercato nazionale che sono scesi al minimo storico dall'Unità d'Italia con appena 22,6 milioni di ettolitri, rispetto ai 29 milioni di ettolitri bevuti negli Stati Uniti e ai 30,3 milioni di ettolitri della Francia nel 2012.

AGRICOLAE

Cinemadivino va in scena anche in inverno e porta il vino nella sale (*)

Ha animato le notti d'estate di circa 12 mila spettatori, portando il grande schermo nelle aie delle cantine più suggestive di Emilia Romagna, Sardegna, Toscana, Piemonte, Trentino Alto Adige, Marche, Abruzzo, Umbria e Basilicata; ha varcato i confini dell'Italia conquistando i cinefili della penisola iberica con tre serate in Catalogna ma il successo di Cinemadivino non si ferma qui. A partire da novembre la rassegna dei film in cantina entrerà infatti nelle sale cinematografiche, unendo ancora una volta il migliore nettare di Bacco e film d'autore, l'arte di grandi registi e il prodotto dei viticoltori di alcune delle più importanti aree enologiche italiane. Gli ingredienti di Cinemadivino sono gli stessi, ma formula si rinnova: anche d'inverno gli spettatori potranno scegliere i loro film preferiti tra le tante proposte accompagnandolo alle migliori produzioni di ciascuna regione e potranno farlo direttamente nei cinema delle principali città. Alla visione della pellicola saranno abbinati tre vini diversi che gli appassionati potranno degustare aggiungendo 5 Euro al prezzo del biglietto. E, per coloro che vorranno concedersi una pausa gourmet prima della proiezione o durante l'intervallo, ci sarà la possibilità di assaggiare i piatti preparati dal food truck di Cinemadivino. Nei cinema aderenti all'iniziativa le proiezioni incontreranno il meglio dell'enogastronomia italiana in un viaggio sensoriale che unisce l'arte cinematografica alla qualità del cibo e del vino. Nata 10 anni fa in Romagna, Cinemadivino ha nel tempo guadagnato l'apprezzamento di realtà che si dedicano alla promozione del vino, come Enoteca Regionale Emilia Romagna e da quest'anno anche Slow

Food Italia. Ora ha deciso di stupire ulteriormente con la sua versione invernale che rovescerà la tradizionale formula portando il vino nelle sale e non più il cinema nelle cantine. Maggiori informazioni sui film in programma e sulle location visitare sito www.cinemadivino.net .

(*) Nota: di fronte al calo dei consumi i produttori rispondono con un aumento delle proposte alcoliche. Gli investimenti in pubblicità hanno superato i trecento milioni di euro all'anno, parte dei quali è ormai indirizzato sul web, quindi rivolto a una fascia di mercato prevalentemente giovanile.